
CAPO VI.

Bibliografia dei dialetti emiliani.

BOLOGNESE.

Gl' Intricati. Favola pastorale di Alvise Pasqualigo. — Venezia, per Francesco Ziletti, 1851, in-8.° *In questo componimento poetico l'autore introdusse un Graziano che parla il dialetto bolognese, ed un Calabaza che parla lo spagnuolo.*

Opera nuova, nella quale si contiene il Maridazzo della bella Brunettina, sorella di Zan Tabari, ec. ec. *Quest'opera, come accennammo nella bibliografia bergamasca, comprende fra gli altri linguaggi anche il bolognese. Fu stampata in Venezia, per Bastiano e Giovanni dalle Donne, senza data, e ristampata in Brescia, nel 1882.*

Graziano. Favola boschereccia in versi sciolti. Padova, per Giovanni Cantoni, 1888, in-8.° — Venezia, per Gio. Alberti, 1899, in-8.° — Ivi, per Giorgio Rizzardo, 1909, in-12.° — Ivi, per Lucio Spineda, 1921, in-12.°

Banchetto di Matcibati. Comedia in terza rima dell'Academico Frusto (*Giulio Cesare Croci*), recitata dagli Affamati nella città Calamitosa, all'15 del mese dell'estrema Miseria, l'anno dell'aspra e insopportabile Necessità. — Bologna, per Fausto Bonardi, 1891. — La stessa, in Ferrara, per Vittorio Baldini, 1901 e 1909, in-8.° — Venezia, per Sebastiano Combi, 1908, in-8.°

Il terzo libro delle Canzonette a tre voci di Adriano Banchieri Bolognese, intitolato: Studio dilettevole nuovamente con vaghi argomenti e spassevoli intermedj fiorito dall'Amfiparnato. Comedia rusticale dell'eccellentissimo Horatio Vecchi. — Milano, per l'erede di Simon Tini, e Gio. Francesco Besozzi, 1900. *Ivi gli attori parlano e cantano in varie lingue e dialetti, vale a dire, in italiano, spagnuolo, bolognese, veneziano, bergamasco, ed in un gergo bizzarro italo-ebraico.*

Fileno disperato. Dramma di Guidiccione Lucchesini di Lucca, recitato l'anno 1600 in casa Bentivoglio di Bologna.

La Primavera in contesa coll'Autunno. Dramma di Melchiorre Zoppio Bolognese, recitato nella villa di Budrio l'anno 1608.

Il Capriccio. Favola boschereccia di Giacomo GuidoZZo da Castel Franco, nuovamente data in luce da Lodovico Riccato da Castel Franco. — Venezia,

per Giacomo Vincenti, 1610, in-8.° Fu ristampata pure in Venezia da Alessandro Vincenti, nel 1621. *Fra gli interlocutori di questo componimento poetico trovasi un Graziano che parla bolognese.*

Il furto amoroso. Comedia in prosa cogli Intermezzi, di Camillo Scalfigeri dalla Fratta. — Venezia, per Giacomo Vincenti, 1618, in-12.° — Brescia, pel Fontana, 1622, in-12.°

Comedia recitata nelle nozze di Messer Trivello Fornanti e Madonna Lesina. — Ferrara, per il Baldini, 1618, in-8.°

Il Politico svergognato. Dramma di Melchiorre Zoppio detto il Caliginoso, recitato nella villa di Budrio, l'anno 1617.

Questione di vari linguaggi, di Giulio Cesare Croci. — Bologna, 1618. *Quest' opuscolo è in versi, quasi in forma di dialogo, ove un Bolognese recita alcune strofe nel proprio dialetto.*

I Falsi Dei. Favola pastorale piacevolissima di Ercole Gimilotti Estuante. — Pavia, per Giambalista Rossi, 1619, in-12.° — La stessa, Venezia, per Alessandro De Vecchi, 1630. *Fra gli interlocutori Graziano parla il dialetto bolognese.*

La Castellina da Budri. Comedia in prosa di Adriano Banchieri. — Bologna, per Bartolomeo Cocchi, 1619, in-8.° La stessa fu ristampata per gli eredi del Cocchi, nel 1628.

L'Urslèina da Crevalcor, ovvero l'Amor costante. Comedia in prosa di Adriano Banchieri. — Bologna, per il Cocchi, 1620, in-8.°

Lamento de' Villani fatto da loro l'anno che andò il bando che si portassero tutti gli schioppi alla munizione (di G. C. Croci). — Bologna, per Bartolomeo Cocchi, 1620.

La Minghèina da Barbian. Comedia in prosa di Adriano Banchieri. — Bologna, per il Cocchi, 1621, in-8.°

La Tèbia d'Barba Poi da la Livradga fatta dal Cavall, di Giulio Cesare Croci. — Bologna, 1621.

El Nozz dia Melcina del Vergà con Sandrell da Montbudell, di Giulio Cesare Croci. — Bologna, per Bartolomeo Cocchi, 1621.

Lassato, ovvero Donativo che fa maestro Martino a Catarinòn, di G. Cesare Croci. — Bologna, pel Cocchi, 1621.

La gran Vittoria di Pedrolino contro il dottor Graziano Scattolone, per amor della bella Franceschina, di Giulio Cesare Croci. — Bologna, pel Cocchi, 1621. *Alla fine della Barzelletta sopra la morte di Giacomo dal Gallo trovasi un Dialogo in lingua rustica sopra la morte dello stesso.*

Il Scacciasanno, l'estate all'ombra, e l'inverno presso il foco. Opera onesta, morale, civile e dilettevole di Camillo Scalfigeri dalla Fratta. Curiosità copiosa di novelle, rime, motti, proverbj, sentenze, proposte e risposte, con vari Ragionamenti comici. — Bologna, per Antonio Maria Magnani, 1622, in-8.° — Venezia, per Angiolo Salvatore, 1627, in-12.° *Questo libro contiene una Comedia, nella quale si parlano varii dialetti, e fra questi il bolognese.*

I Faxzi amanti. Comedia pastorale di Lodovico Riccato da Castel Franco. — Trevigi, per Angelo Righettini, 1628. *Fra i quindici interlocutori di questa Comedia un Magnifico parla il dialetto veneziano, un Giovanni Tiburzio il napoletano, e Graziano il bolognese.*

Il Villano arricchito insopportabile. Dramma di Diotebo Agresti Bolognese, recitato nella villa Marchetti, l'anno 1628.

Discorso sulla precedenza ed eccedenza della lingua bolognese alla toscana nella prosa e nel verso, di Adriano Banchieri soprannominato Camillo Scaligeri dalla Fratta. — Bologna, per Girolamo Mascheroni, 1626, in-8.° *Questo discorso alquanto ampliato venne ristampato nel 1630 da Clemente Ferroni.*

La Rossa dal Vergà, quale va cercando patrone, di G. Cesare Croci. — Bologna, pel Cocchi, 1628.

La Scavzari dia Can'va d' Barba Plin da Luvolè, di G. Cesare Croci. — Bologna, 1628.

I Trastulli della villa distinti in sette giornate, di Camillo Scaligeri dalla Fratta. — Bologna, per Girolamo Mascheroni, 1627, in-8.° *Lo stesso, in Venezia, pel Giuliani, lo stesso anno. Racchiude alcune Novelle in varii dialetti, tra i quali emerge il bolognese.*

Invidia, Fasto ed Ignoranza cagion d'ogni male. Dramma di Diotebo Agresti Bolognese, recitato nella villa di Budrio, l'anno 1627.

La Fleppa combattù, di G. Cesare Croci. — Bologna, pel Pisarri, 1628. — Ivi, 1807.

Lamento di Barba Poi, per aver perso la Tognina sua massara, di Giulio Cesare Croci. — Bologna, 1628.

La Gerusalemme liberata del Tasso tradotta in lingua bolognese da Gio. Francesco Negri pittore. — Bologna, 1628. *Questa versione fu stampata solo fin alla stanza 34 del Canto XIII, mentre gli altri Canti si conservano ancora manoscritti. Alla fine del volume si legge questa nota strana: Fu vietato all'autore da' principali signori di Bologna il finire quest' opera, tanto per l'odio che la città portava al cardinale Spada, al quale è dedicata, quanto per non palesare il troppo ridicolo effetto della loro natia favella.*

La Fida fanciulla. Comedia esemplare di Camillo Scaligeri dalla Fratta, con musicali Intermezzi apparenti e inapparenti. — Bologna, per Nicolò Tebaldo, 1629, in-12.°

Frottola di Zanin da Bologna. *Senza indicazione alcuna.*

Lettera nell'idioma natio di Bologna scritta al signor Giambatista Viola a Roma, sopra il ratto di Elena del pittore Guido Reni; di Adriano Banchieri. — Bologna, per Clemente Ferroni, 1623, in-4.°

Graziano Volubile. Comedia di Alodnarim Fabrizio (*Fabrizio Mirandola*). — Bologna, per Clemente Ferroni, 1624, in-12.° *Il solo Graziano vi parla il dialetto bolognese.*

Tre indici di tutte le opere di Giulio Cesare Croci. — Bologna, 1660, per gli Eredi del Cocchi.

Pazzie degli innamorati. Dramma recitato l'anno 1638 nella villa di Persicetto; e l'anno 1649 nella villa Malvasia di Panzano.

Il Battibecco delle lavandare, di G. Cesare Croci. — Bologna, 1639. *Incomincia con un Sonetto in lingua italiana, del quale la coda è in dialetto bolognese.*

La Niclosa da Mnirbi, di Fulvio Gherardi, detto *Acqua tepida*. — Bologna, per il Peri, 1640.

Amorosa Costanza. Tragicomedia boschereccia del conte Andrea Barbazza. — Bologna, per Giacomo Monti, 1646, in-4.°

Lo scudo di Rinaldo, ovvero lo Specchio del disinganno. — Venezia, 1646, in-12.°

La Bernarda. Comedia rusticale di G. Cesare Croci. — Bologna, per Ferroni, 1647. — Ivi, 1654. *È questa una versione dall'originale italiano del conte Ridolfo Campeggi.*

Amanti schiavi. Comedia ridicola, o piuttosto capriccioso ghiribizzo di Francesco Miedelchini Academico Ritirato. — Orvieto, per Rinaldo Ruli, 1651, in-12.°

Dialogogia, ovvero delle cagioni e della naturalezza del parlare, e specialmente del più antico; del più vero di Bologna; di Ovidio Montalbani. — Bologna, per il Zenaro, 1652.

Cronoprostasi Felsinea, ovvero, le saturnali vindicie del parlar bolognese e lombardo; di Ovidio Montalbani. — Bologna, per il Zenaro, 1652.

I Disperati contenti. Comedia piacevole di Orazio Vecchi. — Bologna, per Carl'Antonio Peri, 1654, in-12.°

La Tancia di Michelangelo Buonarroti voltata in dialetto bolognese dal Timido Academico Dubioso (*A. Banchieri*), che la intitolò la Togna. — Bologna, per Giacomo Monti, 1654, in-8.°

Il Vocabolista Bolognese, nel quale si dimostra il parlare più antico di Bologna lodevolissimo; di Antonio Bumaldi (*Ovidio Montalbani*). — Bologna, per Giacomo Monti, 1660, in-12.° *Questo libro comprende le due opere mentovate, cioè la Dialogogia e la Cronoprostasi dello stesso autore.*

Il Villano ladro fortunato. Comedia in versi, in lingua rusticale, di Giambattista Querzoli. — Bologna, per Carl'Antonio Peri, 1661. *Fu ristampata dal Zuccoli e dagli eredi del Pisarri.*

La Pluonia da Castlun di Peppi. Comedia rusticale di Fulvio Gherardi, detto l'Aquatepida. — Bologna, 1665, in-12.°

Foia da veira e sudèzz burlèvol. Discurs mural, tant curius quant esemplar, ch' tratten del vivr al mònd, perchè an' s' vaga al profondità; di Antonio Maria Accursi. — Bologna, 1664.

La Pirlonea. Comedia scritta ne' dialetti bolognese, bergamasco, napoletano e veneziano da Lazzaro Agostino Coita. — Milano, 1666. — Ivi, 1708.

La Regina Statista (*Elisabetta*) d' Inghilterra. Comedia in prosa di Niccolò Biancoletti. — Bologna, per Giovanni Recaldini, 1668, in-12.°

Il Villano nobile. Comedia rustica-civile di Cesare Ventimonte. — Bolo-

gua, per Giuseppe Longhi, 1669, in-12.^o *Cinque interlocutori vi parlano il dialetto bolognese.*

La Bella Brutta. Comedia di Orsola Biancolelli, tradotta dallo spagnuolo. — Bologna, per Giovanni Recaldini (1669), senz'anno, in-12.^o

La Grillaja, curiosità erudite di Scipione Glareano. — Bologna, 1673, in-12.^o

Vero Amore non vuol politica. Favola tragicomica dell' abate Michele Brugnères. — Roma, per Francesco Tizzoni, 1676. — Ristampata in Bologna, pel Longhi, nel 1701, in-12.^o

Il Graziano infuriato, ovvero, il Fuggi l'ozio, di Giuseppe Maria Cesari da Budrio. — Bologna, 1679. *In questa composizione boschereccia, divisa in tre atti, tutti i personaggi parlano la lingua italiana, e il solo dottor Graziano fa uso del bolognese dialetto.*

Trespole tutore. Dramma burlesco di Giambatista Ricciardi. — Bologna, per il Longhi, senza l'anno (1680). — Ivi, per Giuseppe Longhi, 1683, in-12.^o

Trespole podestà di Greve. Comedia in prosa. — Bologna, per Giuseppe Longhi, senza l'anno (1680), in-12.^o

Il Ricino e Messer Graziano. Comedia in prosa di Andrea Volpino. *Senza veruna indicazione*, in-8.^o

La schernita Cortigiana. Comedia di Gio. Maria Alessandrini. — Bologna, per il Longhi, 1680 in-12.^o

Amore e Sdegno del dottor Graziano. Comedia in prosa di Giuseppe Maria Cesari da Budrio. — Bologna, per Giuseppe Longhi, s. a. (1681), in-12.^o

Quintà scienza astrulogica naturalissima cavà con art squisitissima in pales vers la bunissima ec. — In Bologna, 1681. *Ivi contengono lunghie ed insipide cantafere ad ogni fase lunare, precedute da lunghissimo dialogo.*

Diporti d'Amore in villa. Scherzo drammatico rusticale, rappresentato nel teatro publico di Bologna l'anno 1681. Poesia di Antonio Maria Monti Bolognese; musica di Gio. Antonio Sibelli. — Bologna, per gli Eredi del Pisarri, 1681, in-12.^o

Tutore Balordo. Dramma recitato nel teatro publico di Bologna, l'anno 1682.

Chi n' ha cervèll' hapa gamb, o sia la Liberazion d' Vienna; poemetto di Lotto Lotti. — Parma, per gli eredi del Vigna, 1683. *Questo poemetto fu ristampato più volte in Bologna.*

Amour t'ourna in s'al so, o vèir si, El nozz dia Cheeca e d' Bdètt. Scherzo drammatico rusticale di Antonio Maria Monti. — Bologna, 1686, in-12.^o *Questo dramma fu messo in musica dal celebre Bolognese Giuseppe Aldrovandini, e ristampato più volte in Bologna, 1697 e 1739.*

Dal tradimento le nozze. Opera scenica dell' abate Michele Brugnères Romano. — Bologna, stamperia Longhi, senz'anno (1687), in-12.^o

Invidia in corte, ovvero le pazzie del Dottor. Comedia in prosa. — Venezia, per Giacomo Dedini, 1688. — Ivi, per Domenico Lovisa, senz'anno, in-12.^o

Bologna jublant. Puema strampalà fatt pr el i allegrèzz dia liberazion d' Vienna, prèisa d' Buda e alter Plazz in t' l' Ungari, Morea e Dalmazia,

da Zorz Burlintòn (*Geminiano Megnani*) poeta poc accòrt. — Ferrara, per il Pomatelli, 1688, in-8.^o *Ristampato in Bologna nel 1690.*

L'arvèina d' Troja, ovèir ai brusamèint d' Burtlèia Manzavàcc filatullr, dòv in ottava rema al cònta la so dsgrazia e 'l miseri di Trojàn. Cun la prèisa d' Buda, e altre coss del guerr tra i Cristian e i Turc (*di Geminiano Megnani*). — Ferrara, per il Pomatelli, 1689, in-8.^o *Ristampato in Bologna, nel 1690.*

Intermezzi fra Lindurèin e Sandrèina. — Bologna, per il Pisarri, senza l'anno (1689).

L'Anticamera di Don Pasquale. Comedia del dottor Ranieri Cenci. — Bologna, per Gioseffo Longhi, 1690, in-12.^o

Lo Sdegno superato da Amore. Opera del dottor Ranieri Cenci. — Bologna, per Gioseffo Longhi, 1691, in-12.^o

La lèisna novamèint aguzzà dalla so nobilissima compagni, e za fundà in Bulògna, purtà in ottava rema da Geminiano Megnani. — Bologna, per la stamperia camerale, 1692.

La Bernarda. Drama di Tommaso Stanzani. — Bologna, 1694.

Gli inganni amorosi scoperti in villa, o sia la Zanèina. Scherzo giocoso di Lelio Maria Landi, in versi bolognesi, rappresentato l'anno 1696 nel teatro Formagliari di Bologna.

Poverità sollevata, ovvero l'Invidia abbattuta. Opera in prosa del Dorigista. — Bologna, per gli eredi del Santi, 1696, in-12.^o

La Zelida. Drama di Tommaso Stanzani. — Bologna, 1696.

Il principe più reale, che amante. Opera in prosa del Dorigista. — Bologna, per gli eredi del Santi, 1696, in-12.^o — Ivi, per il Pisarri, 1726.

La finta verità nel medico per amore. Comedia di Fabrizio Nani. — Bologna, 1703. *Vi sono parlati i dialetti bolognese e bergamasco.*

Rimedi pr la sonn da lèzr alla banzola. Dialoghi sei di Lotto Lotti. — Milano, 1703. — Ristampato in Modena nel 1704, in-4.^o, e nel 1712, in-12.^o, per Bartolomeo Soliani.

I Litiganti. Opera satiricomico di Girolamo Gigli. — Un pazzo guarisce l'altro. Comedia dello stesso autore. *Ambedue furono stampate in Venezia, nel 1704. Vi sono parlati vari dialetti, fra i quali il bolognese.*

La Bernarda. Comedia rusticale di Giulio Accursi. — Bologna, 1708.

Chi finge amore non può durare, ossia Tabarino affaccendato e deluso in amore. — Bologna, per il Longhi, 1708. *Ivi il dottor Malinordine e Tabarino parlano bolognese.*

Arminio. Poemetto drammatico di Pier-Antonio Bernardoni Bolognese. — Bologna, per il Pisarri, 1708, in-8.^o

La sala degli incanti. Opera di Manasta Sottogino (*Tommaso Santagostini*). — Cremona, stamperia Ferrari, 1706, in-12.^o

Il geloso di sè medesimo. Drama pastorale per musica di Pier-Antonio Bernardoni Bolognese. — Bologna, per Costantino Pisarri, 1707, in-8.^o

Il marito confuso. Drama recitato in Bologna in casa Caklerini dagli Accademici Costanti, l'anno 1708.

Origine delle porte, strade, borghi, contrade, vie, viazzoli, piazzole, salicate, piazze e trebbi dell'illustrissima città di Bologna; di Giovanni Zanti. — Bologna, per Costantino Pisarri, 1712. *Questa opera è un itinerario ristampato per cura di Camillo Scaligeri dalla Fratta (Adriano Banchieri), nel quale i discorsi del Mercurio sono in lingua italiana, e le descrizioni delle strade, borghi, ec. sono in dialetto bolognese.*

Il padre accorto della figlia prudente. Comedia del Dorigista. — Bologna, 1718, in-12.° *Due interlocutori si parlano i dialetti bolognese e bergamasco.*

Adria. Dramma marittimo di Pier-Jacopo Martello Bolognese, nel quale si loda la città di Venezia. — Roma, per Francesco Gonzaga, 1718, in-8.°

Tre amanti scherniti. Comedia in prosa (d' autore anonimo). — Bologna, per Costantino Pisarri, 1718.

Il Paggio fortunato. Comedia di Domenico Laffi. — Bologna, per il Pisarri, 1718, in-12.°

La libertà nociva. Opera scenica. — Bologna, per il Longhi, senza l'anno (1718). *Otto sono gli attori in questo dramma, tra i quali M. Bon parla un cattivo gergo italo-francese, l'accolino il dialetto bergamasco, ed un dottor Bolognese il proprio. Questo componimento anonimo è ignoto alla Drammaturgia.*

Dozza rimpidocehiata col Molino Gazzino della Volatizza del Stocchi, e la Pulla dei Barocchi. Dramma di Ermocrate Fabrizi, recitato l'anno 1709, in una villa del Bolognese. — Bologna, 1718. — Ivi, 1729.

La Lisaura pellegrina. Comedia di Reginaldo Sgambati. — Bologna, senza data, in-12.°

Che bei pazzi! Comedia in versi di Pier-Jacopo Martello. — Bologna, per Lello della Volpe, 1723, in-8.°

Arianna Ditirambica. Comedia di Pier-Jacopo Martello bolognese. — Bologna, per Lello della Volpe, 1723, in-8.°

Semplicità non è per le corti. Nelle ridicolose facezie di Bertoldino, di A. C. Z. P. A. — Bologna, per il Pisarri, 1723, in-12.°

Anche il villano ascende per impegno e denaro al consolato. Intermezzi recitati nel dramma intitolato: Più pretesti ha l'avarizia, che arti non raggiira la malizia; rappresentatosi l'anno 1727, in una villa del Bolognese.

Contrast d' un òm e d' una donna sovra l' estad e l' invernà. — Bologna, 1727, in-4.°

Lo starnuto d' Ercole. Dramma di Pier-Jacopo Martello bolognese. — Bologna, per Lello della Volpe, 1728, in-12.°

Fior d'Agatone. Comedia di Pier-Jacopo Martello. — Bologna, per Lello della Volpe, 1728, in-8.°

Madama Ciana. Opera scenica. — Bologna, per Lello della Volpe, 1730. *Questa opera è inserita nel Vol. VI delle Opere varie d' incerto autore.*

A re malvagio consiglier peggiore. Farsa di Pier-Jacopo Martello. — Bologna, per Lello della Volpe, 1733, in-8.°

Teatro di Pier-Jacopo Martello bolognese. — Bologna, per Lelio della Volpe, 1755, in-8.^o

El' degrazi d' Bertuldèin dalla Zèna, miss in rima da G. M. B. (Giuseppe Maria Bovina) Acadèmic dal Tridèll d' Bologna. — Bologna, per Costantino Pisarri, 1758.

Al mèdie fazil, o sia un rimedi squasi a tutt i mal truvà dai Crevalcorèis per divertimèint dia banzola. — Bologna, 1758, in-12.^o

Smergolamento, o sia Plantuorì ch' fa la zia Tadia del barba Salvester da Tgnan, quand Sandrin so fioi andò alla guerra l'alter dé. — Bologna, pel Pisarri, 1758. *Questo componimento è di Giulio Cesare Croci.*

Il festino del barba Bigo dalla Valle (di G. C. Croci). — Bologna, per il Pisarri, 1758.

La Simona dalla Sambuca, la quale va cercando da filare in Bologna, di G. C. Croci. — Bologna, pel Pisarri.

Vanto di due villani, cioè Sandròn e Burtlèin (di G. C. Croci). — Bologna, pel Pisarri.

Ciacaramenti, viluppi, intrighi, travagi e cridalesimi, che si fanno in Bologna al tempo delle vendemmie, di G. C. Croci. — Bologna, per il Pisarri.

Romeri, intrighi, ciacaramenti che si fanno nella contrada del borgo s. Pietro e del Pradello. — Bologna, per il Pisarri.

La gran grida fatta da Vergòn dalla Sambuga, per aver perso l'asino del suo patrone. — Bologna, per il Pisarri. *Questo lepido componimento, del pari che i precedenti, è di Giulio Cesare Croci, e tutti sono scritti in lingua rustica bolognese.*

I dsgrazi d' Bertold, d' Bertuldèin e d' Cacasènn. — Bologna, 1758, in-4.^o *Questi tre poemetti furono tradotti dall'originale italiano, comunemente attribuito a Pompeo Vizzani, in ottava rima bolognese, per cura delle due sorelle Teresa ed Angiola Zunotti, delle sorelle Maddalena e Teresa Manfredi, e di G. Gaetano Bolletti. Furono ristampati per Lelio della Volpe, a Bologna, nel 1740, in tre vol. in-8.^o*

La Fleppa lavandara. Comedia nuvessima in lèingua bulgnèisa. — Bologna, in t' la stampari dèl Lung, 1741, in-13.^o

La Ciaqlira dia banzola, o per dir mèl: Fol divers tradotti dal parlar napolitan in lèingua bulgnèisa, per rimedi innuzèint dia sonn e dia malincuni. — Bologna, 1742. *Questa versione dall'originale napolitano Cunto de li Cunti è opera delle sorelle Manfredi, e fu ristampata in Bologna, per Gaspare de' Franceschi, nel 1813.*

Vèta dia Zè Sambuga nata in t' ai cnuin de Diol, cun la nassita, vèta, suzess e dsgrazi d' Zè Rudella so fioia. Bologna, 1745, in-8.^o *Sono sei Canti in ottava rima d'anónimo autore.*

L'ignorante presuntuoso. Comedia in versi di Pietro Zanotti Cavazzoni bolognese. — Bologna, per Lelio della Volpe, 1743, in-8.^o

La prudènza nelle donne. Comedia del Dorigista. — Bologna, 1748. *Vi sono parlati i dialetti bolognese e bergamasco.*

Invid d'un duttòr bulgnèis al barearòl venezian ch' promess d' far una canzòn pr el felizessm nozz dèi sgnèr cònt Jachem Marùll cun la sgnèra cuntèssa Camèlla Boccadèrr. — Bologna, per il Pisarri, 1782.

Gli sposi travestiti. Comedia di Jacopo Angelo Nelli. — Siena, per il Rossi, 1788, in-12.^o

Matilde; ovvero, Il tre fratelli rivali negli amori dell' incognita sorella. Opera in prosa. — Bologna, per gli eredi del Pisarri, senza l'anno, in-12.^o

Poesie italiane del dottor Giuseppe Pozzi. — Bologna, 1764. *Isi trovansi tre canzoni in dialetto bolognese, due delle quali di D. Giulio Monti, ed una del Pozzi.*

Al triónf di Mudnis pr una seccia tolta al Bulgnis. Poema ridècol trasportà in lèngua bulgnèisa da un Academic dèl Tridèll. — In Modna, 1767, in-4.^o *Questo poemetto è la versione della Secchia rapita del Tassoni.*

Bacco in Toscana, di F. Redi, con l'aggiunta di CL brindisi, ec. in ottava rima di Tirsi Albano. — Venezia, 1779. *Isi trovansi quattro brindisi in dialetto bolognese.*

L'Asnada. Pnemètt del sgnèr Clemènt Bondi tradott d' in Tuscàn in Bulgnèis. — Bulogna, S. Tmas d'Aquèin, 1773. *Tre canti in ottava rima di Annibale Bartoluzzi.*

Rèm d' Zambatesta Gnudi da Bulògna, dedicà ai dilettant d' lèngua bulgnèisa. — Bulogna in t' la stampari d' s. Tmas d'Aquèin, 1776.

Poesie di Giuseppe d'Ippolito Pozzi. — Venezia, 1776, in-8.^o *Nel terzo volume di questa Raccolta trovansi tre Canzonette in dialetto bolognese.*

Cun più l'è rotta, la s' cunza mèi. Intermezz. — Bologna, 1778, in-8.^o

Pr la mort del sgnèr duttòr Francesch Zanott e dia duttoressa Laura Bassi. Poesi de Francesch Longhi e d'Anibal Bartoluzz. — Bulogna, 1781, in-8.^o

Poesie d'Annibale Bartoluzzi. — Bologna, per Letto della Volpe, 1781.

Li Cittadini Bolognesi all'invitto generale Bonaparte. Sonetto. — Bologna, pel Sassi, 1796.

Sunet con la co, rezità dal ztaden Rampon al zirquel custituzionai d' Bulogna, in arsposta dal Sunet d' Cesarot, compost da vent ztaden dia Seiga in t' al magazen, l'ultima sira d' carneval. — Bulogna, pr el stamp dal Geni democratic, 1798.

Sunett al merit di gentilèssm spus nuv, la ztadina Teresa dal Re e al ztaden Juseff Cursen. *Sonetto segnato G. M. C.*

In lod d'l' apparat fatt da Santèin Burzi lardaròl dal Casal, al giovedì sant dèl 1807. — Bologna, per Masètt.

Lunari bulgnèis dal gran duttòr Balanzòn Lombarda pr l'ann 1807. — Bulogna, pr al stamp dal Sass.

Lunari bulgnèis dal gran duttòr Balanzòn Lombarda, pr l'ann bisestùl 1808. — Bologna, per il Sassi.

Al sgnèr Zvann Avon ch' s' aggroppa in matrimonì con la sgnèra Mari Guglieri al meis d' Lui dell' ann 1809. Sonet con la co. — Bologna, pr el stamp dal Sass.

Pr el matrimoni del sgnour Marcantonj Malvasj cun la sgnoura Marj Sora. Sunèt de Don Juseff Zampir. — Bologna, 1899.

Pr el nozz del sgnour Jusfin Guidalott e dia sgnoura Rachlina Malvasj. *Dello stesso autore.*

Dods Sunett fatt pr la mort de Sabast Taner, de Don Juseff Zampir. — Bologna, 1811.

Tstament d' Zanin Brandoli dett Zanin dagl' Istori. — Bologna, in t' la stamperi dia Clomba.

Sunett per la Solean procession general del ss. Sacrament per la parrocchia d' san Gregori, ec. de Camill Maccagnan. — Bologna, 1818, stamp. dia Clomba.

Vocabolario Bolognese-Italiano di Claudio Ermanno Ferrari. — Bologna, 1821, in-8.^o

Sonetti vari di D. Giuseppe Zampieri — Bologna, 1821.

All' egregio preclarissimo giovinè signor Pietro Bigatti, cui viene conferita la laurea dottorale in chirurgia nella pontificia università di Bologna il luglio 1821. Sonetto in lingua italiana e in dialetto bolognese di Luigi Montalti.

Zerudèll sciètti in lengua bulgnèisa da divertirs in t' l' dsnar e in t' e cenn al Carenaval, dedicà ai dilettant Zerudlèsta da Bonifazi Cadnaz. — Bologna, 1821, in la stamp. dia Clomba.

Raccolta di componimenti in dialetto bolognese. — Bologna, per Riccardo Masi, 1827. *Questa raccolta, che doveva essere ripartita in dodici volumi, fu incominciata sotto la direzione del Ferrari autore del Vocabolario bolognese, sin dal 1827, in cui venne in luce il I volume, contenente Bologna travaià dal guerr zivil di Lambertazz e di Geremi. Poemètt scherzèvol in ottava réma, e in 7 Cant, di G. C. C. (Gregorio Conte Casali). Nell' anno successivo 1828 fu pubblicato il II volume, che racchiude Egl' Oper d' Lott Lott, purgata dalle mende ortografiche delle anteriori edizioni di Parma, Modena, ec. Quindi l' edizione fu sospesa, e solo nel 1858 venne continuata sino al vol. VII inclusivo. Il III racchiude Egl' Oper d' Franzesch Mari Longhi; il IV, Varii puesi d' divers, e zioè d' Gnudi, di du Longhi, d' Annebel Bartulozz, d' Benfna', d' Tartaja e d' Ferrari; il V, Al Pentameròn d' Zuan Alèssi Basile, o sia cinquanta fòl detti da dil donn in zenqu giurnàt. Traduzion dal napuletan in lèngua bulgnèisa. Seguita a tutt al VI ed anch al VII volùm, dov s' attrova anch El dsgrazi d' Bertuldèin dalla Zèina d' Zeiser Cròus. — Bologna, tipografia di s. Tommaso d' Aquino.*

Progetto d' ortografia bolognese, d' un Accademico del Tritello (*Il prof. D. Gio. Batt. Fabbri*). — Bologna, 1828, per le stampe del Nobili.

Vocabolario Bolognese-Italiano, colle voci francesi corrispondenti, compilato da Claudio Ermanno Ferrari. — Seconda edizione in-4.^o Bologna, tipografia della Volpe, 1838.

Usservazion zelèst fatti dal Duttòur Truvièin souvra l' ann 1836. — Bu-

logna, dalla stamperia del Sass. Già da alcuni secoli si pubblicano *Almanacchi con varie poesie e prose in dialetto bolognese*, sicchè sarebbe soverchia ed inutile impresa il citarli ad uno ad uno. Quelli del Dottor Balanzon Lombarda e del Dottor Truviein sono tra i più antichi e più accreditati. Nell'anno 1842 fu istituita in Bologna una società di giovani studiosi pel miglioramento de' patrii *Almanacchi*, e negli anni successivi gareggiarono tra loro le due Società del Vecchio e del Nuovo Truviein, inserendosi ogni anno scritti di pubblica utilità su vari argomenti economici, igienici, ec. Bastino questi cenni per ciò che spetta agli *Almanacchi*.

Canzon per brusar la vecchia a mezza quaresima. — Bologna, 1857, tipografia della Colomba. Foglio volante. Questa Canzone ha molta celebrità in Bologna, ove parecchie persone la recitano a memoria. La pubblica opinione l'attribuisce alle sorelle Manfredi; tutti gli anni se ne fanno nuove edizioni.

Quanto alle poesie volanti e d'occasione, sono pure in numero considerevole, specialmente quelle degli ultimi anni, sicchè troppo lungo sarebbe l'enumerarle partitamente.

ROMAGNOLO.

Francesco Piero da Faenza. Comedia nuova stampata in Fiorenza ad istanza di Baldassar Faentino sul principio del secolo XV, in-8.° *Ivi un contadino parla il dialetto romagnolo, e propriamente il Faentino.*

Vocabolario Romagnolo-Italiano di Antonio Morri. — Faenza, per Pietro Conti, 1840, in-4.° *È questo il primo libro pubblicato intorno ai dialetti romagnoli, troppo negletti e sprezzati da quelli stessi che li parlano. Il Morri, nella Prefazione al suo Vocabolario, dichiara di non conoscere veruna produzione edita in questi dialetti; nello stesso anno peraltro vennero in luce alcune poesie in dialetto Fusignanese, nell'opera seguente:*

Scelta di poesie italiane e romagnole di Don Pietro Santoni Fusignanese, raccolte da Giacinto Calgarini. — Lugo, pel Melandri, 1840, in-8.° *Delle 100 pagine di questo libro 40 racchiudono poesie vernacole.*

Poesie Forlivesi di A. G. (*Acquisti Giuseppe*). — Forlì, dalla tipografia Casali, 1844, in-8.°

MODENESE.

Contadinesca in lingua rustica, detta la Menga o Zia Tadeia, fatta per intermedio dell'Aminta del Tasso. Ridicola assai e morale insieme. — Modena, per Bartolomeo Sollani, 1855, in-16.°

Canzon in lingua modnese sovra la gran moda d'quel femen che s'dmanden mezz-pataj, ch'vren tgnir al bazil alla barba a tutt'el dam. — In Modena, 1778. Con licenza di superior.

Canzone per la recuperata salute di monsignor Fogliani vescovo di Modena. — Modena (1800 incirca. Fu scritta da un certo dottor Ferrari).

Mille voci modenesi colle loro corrispondenze toscane. Senza indicazione

veruna. Questo Saggio di Vocabolario Modenese fu inserito in un Almanacco nel 1880 incirca, pubblicato per gli eredi Soliani, ed è opera del vivente dottor Ercole Reggianini.

REGGIANO.

Sandrun da Rurvalta strolegh modern, spernestic per l'an 1750, e successivi. — Reggio, pel Davollo. Questo pronóstico è stampato in foglio; dal principio dello scorso secolo continuò sin verso il 1760, e contiene varie poesie satiriche in lingua rústica reggiana, e propriamente del villaggio di Rivolta, celebre pel palazzo che vi esisteva degli antichi Estensi.

Le nozze di contado. Mascherata fatta in Reggio nel carnevale dell'anno 1782. — Reggio, pel Vedrotti, in-4.º di pag. 60. In questa raccolta di poesie trovusi il Sonetto d'autore anonimo in dialetto reggiano urbano inserito nei precedenti Saggi.

Al Contaden astròlegh. — Reggio, pel Davollo. Questo Diario fu pubblicato nella seconda metà del secolo passato, e continuò parecchi anni. Contiene alcuni discorsi in dialetto rústico reggiano.

Seartafaz d'Ambrosoun Sgarbaxia incoun il Lunazioun, fest mobi e stabi, ec. — Reggio, pel Davollo, 1785-1770, in-8.º Questo almanacco, pubblicato pure nella seconda metà del secolo passato, contiene vari discorsi in dialetto rústico. Nel 1771 cangiò formato, e fu pubblicato in-folio.

Lunari Arsan per l'ann 1825-29. — A Rezz, da Tursan e Comp., in-8.º Oltre alla prefazione in versi rimati, questo Lunario contiene varie poesie pure in dialetto reggiano. L'anónimo autore fu il conte sac. Prevosto Rocca di Reggio, morto nel 1831.

Dizionario Reggiano-Italiano. — Reggio, tipografia Torreggiani e Comp. 1832, 2 vol. in-8.º L'anónimo autore è il vivente dottor Gio. Batista Ferrari.

Lunari Arsan per l'ann 1841-45. — Reggio, tipografia Torreggiani e C., in-8.º Questo Lunario, che ha per motto: E sferzo il vizio, e chi sen duol s'accusa, contiene una prefazione in versi rimati, e varie poesie in vario metro, l'una e le altre in dialetto reggiano. L'anónimo autore è il vivente canonico Ferrante Bedogni.

Varie poesie d'occasione furono ancora pubblicate in questo dialetto, o in foglietti volanti, o inserite in alcune raccolte.

Lunario Reggiano 1848. — Reggio, presso G. Davollo e figlio. Questo volumetto racchiude molte brillanti poesie vernàcole, fra le quali emerge la versione di buona parte dell'Arte Poetica d'Orazio. L'autore è parimenti il prof. Bedogni.

FERRARESE.

Traducion del caos in otava rima del plus quam perfetto dottor Gratiano Forbesoni nella sua lingua. — In Venetia, per Fioravante Prati, 1890, in-4.º

Le cento e quindici conclusioni in ottava rima del plus quam perfetto

dotter Gratiano Forbesoni da Francolino, ed altre maniffature e composizioni nella sua buona lingua. — In Venetia, per Fioravante Prati, 1790, in-4.°

La Pazzia: Comedia di Pietro Bagliani, comico Unito, detto il dottor Gvaziano Forbesoni da Francolino. — Bologna, per Teodoro e Clemente Ferroni, 1824, in-4.°

I Prugnostich per l'ann 1732, cumpunest da Barba Maureli Stuppion (Ambrogio Baruffaldi), Arzdor d' la villa d' Cona. — Frara, pr al Fflon, 1732, in-16.°

Piccaja Zemgnan Stelazocc d' l'Arcivescovà. Sunett all' Eminentissim e Reverendissim Prenzip Lisandar Mattei di Duca d' Giov Arcivescuv d' Frara. — In Frara, par i Ered d' Giusef Rinald. *Senza data, in foglio volante.*

Al Eminentissim sgnor Cardinal Zanmariè Riminald Patrizi Frares, Sunett. — El Marangon d' Cà Riminalda. — In Frara, 1786, pri Ered d' Giusef Rinald. *Foglio volante.*

Arnest Baluosa Marangon d' Cà Riminalda in znoch ai pié d' l' Eminentissim sgnor Cardinal Zanmariè Riminald ch' sta par turnar a Roma. — In Frara, par i Ered d' Giusef Rinald, 1786. *Foglio volante.*

La lum dal manegh. — Dialoghi famigliari in lingua ferrarese composti da Ubaldo Magri Farolfi, e dedicati all'onesta e gentile villeggiatura di Quaratesana. 1719. *Sono contenuti nel III vol. delle Opere postume di Girolamo Baruffaldi.* — Ferrara, 1787, in-8.°

Vocabolario portatile Ferrarese-Italiano dell'abate Francesco Nannini. — Ferrara, per gli eredi di Giuseppe Rinaldi, 1808.

Al sgnor Giusef Bonlei, ch' sposa la sgnora Lucrezia Zacco, un sò cusin. — Frara, da Checch Pumatel, 1815. *Due sonetti, in-8.°*

Chichett da Frara (conte Francesco Aveni). Lunari nov con sturicelli e mattieri per l'ann 1826. — In Frara, stampà da Francesc Pumatelli, in-8.° *Questo Lunario continuò ogni anno dal 1826 sino al presente, e racchiude molti graziosi componimenti vernàcoli.*

Per la sulennissima illuminazion fatta in tutta la città d' Frara, e spezialment alla fazzada gottica dal Dom, con l'appendiz d'una machina d' fogh artifizial in unor, gloria, congratulazion dal nov Eminentissim sgnor Cardinal Gabriel d' la Genga Marches Sermattei Arcivescuv amatissim d' la Diocesi Fraresa. Sunett Vernacul (di Giacomo Maria Bottoni). — Frara, da Bresclani. *Foglio volante.*

I Ptagulò d' Frara. Diàlugh in Frares pr al Lunari dal 1849. Frara, par Dmenagh Tadel. — *Questo lunario, nel quale tròvansi racchiusi alcuni diàloghi e barzellette in dialetto, comjnciò nell'anno 1849, e continuò sinora nei successivi.*

MANTOVANO.

Vocabolario Mantovano-Italiano di Francesco Cherubini. — Milano, per Gio. Batista Bianchi e C., 1827, in-8.°

PARMIGIANO.

Il Possidente in villa. Lunario dilettevole ed istruttivo per l'anno 1800. — Parma, per Giuseppe Paganino, in-24.° *Harvi un diàlogo, nel quale alcuni interlocutori parlano il dialetto rústico parmigiano.*

Stroigament dii Strel, pr l'ann 1818, msurad a braz con el forcà da du branz, dal Caporal Quattordes Cazzabal dia Villa d' Figazzel. — Parma, in-16.° *Questo Almanacco generatmente conosciuto col solo nome di Cazzabal, fu incominciato circa alla metà dello scorso século, dal parmigiano D. Innocenzo Sacchi, e fu poi continuato con poche interruzioni sino a noi. Talvolta ne vènnero in luce nello stesso anno due o tre, collo stesso titolo, sebbene diversi. Gli stampatori che successivamente lo pubblicarono sono: Jàchem Blanchon, Ross Ubèid, Flupp Carmignàn e Jàchem Ferrari. Essi contèngono alternamentè poesie in dialetto urbano e rústico.*

Il Strell compassad con la rocca dalla Fodriga da Panoccia. — Parma, in-16.° *Questo Almanacco è conosciuto col solo nome di Fodriga, ed ebbe principio incirca al tempo del Cazzabal, col quale rivaleggiò. Ebbe pure varie interruzioni e vari stampatori.*

Giornal pr l'an bisestil 1810 compost da Luiglon dal Belli Braghi. — Parma, per Flip Carmignan, in-24.°

L'Occialon Parmesan, Lunari neuv pr l'an bisestil 1816, compilà da Bonifazi Occialon Barbèr d' Parma. — Parma, pr Flip Carmignan, in-24.°

Oltre ai citati Almanacchi, furono pubblicati ogni anno Lunari in foglio volante, con poesie vernàcole, dei quali basterà rammentare i seguenti:

El matrimoni dia siora Majen sartoreina con Fifola el calzolar. — Parma, pel Paganino, 1819.

Descours d' Catan. — Parma, 1820.

La Festa in canteina. — Parma, pel Carmignani, 1821.

Il Servi ch' meulen el nas al so patron. — Parma, pel Paganino, 1828.

L'Avvocat Tridura ch' teus la difeisa dii servi. — Parma, pel Donati, 1828.

Avis a chî s' veul maridar. — Parma, pel Donati, 1831.

La pressia dii fleuli per teur mari. — Parma, pel Donati, 1832.

El Mond l'è na comedia. — Parma, pel Donati, 1832.

I Fanatic pr el Lott. — Parma, pel Donati, 1833.

El Mond neuv. — Parma, pel Donati, 1834.

Manera nœuva d' far la barba. — Parma, pel Paganino, 1838.

Rimedi pr la gelosia. — Parma, pel Donati, 1838.

Contrast tra la nona e la neura. — Borgo s. Donino, pel Vecchi, 1838.

Contrast dia siora Malcontenta mojera del sior Imbrojalmond, con la cusinera la Potaccionna. — Parma, pel Paganino, 1838.

La Famia d' Fifola al calzolar. — Borgo s. Donino, pel Vecchi, 1838.

El Mond all'arvers. — Parma, pel Paganino, 1837.

El Mond dia Lôuna. — Borgo s. Donino, pel Vecchi, 1837.

- La Cuseina Napolitana. — Parma, pel Lucchini, 1837.
 Il festi d' Nadal. — Parma, 1838.
 Lunari Parmesan del 1838, Per chi veul buttar via i strazz, E far al mester d' Michlazz.
 El Matrimoni dificoltôs. — Parma, pel Ferrari, 1839.
 La Montagna del Giudizi. — Parma, 1840.
 San Crespen ch' fa Pissaloli zavaten, mari dia Trecla con Fracaas mester d' musica arrabida. — Parma, pel Ferrari, 1848.
 I Zereadour da dzor (*di tesori*). — Parma, pel Ferrari, 1842.
 Gran Academia vocala e istrumentala. — Parma, pel Ferrari, 1843.
 I vilan a la moda. — Parma, pel Paganino, 1844.
 I Vestiarì a la *Ma, sicchè*. — Parma, per Rossi-Ubaldi, 1848.
 Dizionario Parmigiano-Italiano di Ilario Peschieri. — Parma, stamperia Blanchon, 1828, 2 vol. in-8.º

PIACENTINO.

- La Pilligraeina vedva d' Isidori Ficcapiartutt zavattaei e stroleggh. Lunari in dialeutt Piasintaei par l'ann 1838. — Piasensa, dal stampadour Tedeschi, in-16.º
 La Pilligraeina pajarcœula, ch' ha sposà al cœug Spelna-Carpan. Lunari in dialeutt Piasintaei par l'ann 1840. — Piasensa, dal stampadour Tedeschi, in-18.º
 Catalogo di voci moderne piacentino-italiane, del canonico Francesco Nicolli. — Piacenza, pel Tedeschi, 1832.
 Vocabolario Piacentino-Italiano di Lorenzo Foresti. — Piacenza, pei Fratelli del Majno, 1856.

PAVESE.

- Poesie per l'elezione in Rettor magnifico dell'I. R. università di Pavia del prof. D. Pietro Tamburini. — Pavia, 1780, per Giuseppe Bolzani. *Ivi trovansi due componimenti in dialetto pavese.*
 Dizionario Domestico Pavese-Italiano. — Pavia, dalla tipografia Bizzoni, 1829. *Questo piccolo Saggio di Vocabolario è diviso in due parti, delle quali la seconda contiene il Dizionario Italiano-Pavese. Un vol. in-8.º di 199 pagine.*
 Un Nuovo Passatempo per l'anno 1833. Almanacco. — Pavia, per Bizzoni, 1832. *Questo almanacco fu publicato per tre anni consecutivi, e contiene varie poesie di qualche pregio, che sono di Giuseppe Bignami.*
 Il vecchio Gioralett del 1788. Nuovo almanacco per l'anno bisestile 1836. — Pavia, per L. Landoni.
 I du prim mes del Cholera in Pavia, Ottav æd Sirei Carà (*Siro Carati*). — Pavia, Fusi e C., 1836.
 Saggio di poesie pavesi, almanacco per l'anno bisestile 1836 di G. B.

(Giuseppe Bignami). — Pavia, libreria della Minerva di Luigi Landoni. Quest' almanacco forma la continuazione del *Nuovo Passatempo*, del medesimo autore, e fu pubblicato per quattro anni consecutivi. In trovansi varie poesie originali, ed alcune versioni di mèrito in dialetto pavese, tra le quali quelle del *Lamento di Cecco da Variungo* e dell'*Amante scartato* del Baldovini.

Vocabolario Pavese-Italiano ed Italiano-Pavese di Carlo Gambini, dottore in ambe le leggi. Pavia, Tipografia Fusi e Comp. 1820. Un volume in-4 di 246 pagine, delle quali 228 racchiudono tutto il *Vocabolario Pavese-Italiano*. Se quindi alla tenuità del volume si aggiunga, che l'autore v' inserì buon numero di voci che sono prete italiane, come *aqua*, *aquila* e simili, nè vi hanno significazione diversa; che talvolta le voci italiane opposte alle corrispondenti vernàcole, o non esistono, o non furono mai usate; o meglio ancora, che in tutto questo lavoro non si scorge un piano diretto da sano criterio ad un fine determinato, sarà manifesto, che questo *Vocabolario* non è gran fatto migliore del summentovato dell'anno 1829. — In tanta povertà di mezzi, siamo lieti di poter annunziare ai nostri lettori, che altro lavoro di simil genere condotto con maggior diligenza e dottrina a buon fine esiste manuscritto in Pavia, lasciato in eredità dal benemerito pavese *Robolini* ad un professore emerito di quell' Università, onde fosse ampliato e pubblicato. Nutriamo quindi fiducia, e facciamo caldi voti, onde il dotto legatario, intérprete dei desiderii del defunto e dei viventi, voglia riempire con sollecitudine questa deplorata lacuna.



Errata**Corrige**

<i>Pag. 319, riga 24-28</i>	Borgolarese	Frignanese
<i>» 321, » 5</i>	RAMO BOLOGNESE	GRUPPO BOLOGNESE.
<i>» 324, » 1</i>	<i>Si sopprimano le parole</i>	DIALETTI ROMAGNOLI.

